

CAPITOLO X.

EPOCA VIII. — DALLA GUERRA DI CHIOGGIA ALLA PRESA DI COSTANTINOPOLI

FATTA DA MAOMETTO II.

(*Dall'anno di C. 1580 al 1453.*)

Dogi: Michele Morosini, Antonio Veniero, Michele Steno, Tommaso Mocenigo, Francesco Foscari, Pasquale Malipiero.

Siamo giunti all'epoca che segna l'apogeo della grandezza veneziana; epoca della quale abbondano i documenti, e se lo storico veritiero non reca nei suoi scritti nè odio, nè amore soverchiante, incede sicuro, e può giovare ai futuri sponendo utili verità. Si assodava l'autocrazia pura ed ereditaria. Memorie dell'esistenza e del convenire tutti i Veneziani nella concione od *arengo* il Muazzo le trova fino al 1526. Nel 1425, vacante il ducato per la morte di Tommaso Mocenigo, fu stanziato che *arengum amplius non vocetur*. Convocare l'*arengo* era una delle podestà del doge; togliendo l'*arengo*, si limitava la sua autorità, si allargava quella dei nobili: questa legge fu messa nella promissione ducale (1). Nel capitolare poi de' consiglieri v'è la spiegazione della legge; vi si dice *arengo*

(1) *Promiss. duc.* È libro a stampa; si pubblicava ad ogni elezione di doge; così il capitolare de' consiglieri.